

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione dei progetti di costruzione o sistemazione
e il sussidiamento di alcuni acquedotti agricoli

(del 24 settembre 1957)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

L'azione di costruzione o di sistemazione degli acquedotti, continua a svilupparsi intensamente. Le domande dei Comuni, Patriziati o di Consorzi giungono sempre numerose all'Ufficio cantonale delle bonifiche il quale si trova nella necessità di frenare il ritmo dei lavori sia per ragioni di credito cantonale e federale, sia per avere la possibilità di vagliare debitamente i progetti per trovare la miglior soluzione tecnico-idraulica e di portare avanti i lavori e le liquidazioni delle opere già sussidiate.

Già abbiamo rilevato, nei precedenti messaggi e nei rendiconti, che la maggior parte dei Comuni rurali e semiurbani è costretta a rifare gli impianti di captazione e distribuzione dell'acqua perchè gli esistenti sono inadeguati a far fronte agli accresciuti bisogni ed alle attuali esigenze della popolazione.

Così dal 1945 al 1956 abbiamo eseguito e liquidato 97 acquedotti per un importo di Fr. 3.814.528,05. Altri 25 sono ultimati ed in via di liquidazione per un importo di Fr. 2.287.200,—. I nuovi acquedotti sommano quindi a 122. Altri 14 sono in esecuzione ed una quarantina in progetto. Fra questi ultimi ne figurano alcuni di carattere urgente la cui soluzione non può essere oltre ritardata. I progetti relativi sono già stati trattati e messi a punto con l'Ufficio federale delle bonifiche il quale si è dichiarato d'accordo con la loro esecuzione.

Nella tabella che segue elenchiamo gli acquedotti in questione indicando altresì l'aliquota di sussidio cantonale proposta e rilevando che quelli segnati con asterisco si trovano al di fuori della zona di montagna, ragione per cui essi non beneficieranno del sussidio federale.

No.	Acquedotto	Preventivo sussidiabile	%	Importo sussidio cantonale
1	* Acquedotto comunale Agno/Serocca	40.000,—	30	12.000,—
2	Acquedotto comunale Berzona	155.000,—	30	46.500,—
3	Acquedotto comunale Chironico	90.000,—	30	27.000,—
4	Acquedotto comunale Manno	45.000,—	30	13.500,—
5	Acquedotto comunale Mergoscia	110.000,—	30	33.000,—
6	Acquedotto zona « Latte Caldo » Morbio Superiore	39.000,—	30	11.700,—
7	* Acquedotto comunale Ponte Capriasca	91.000,—	30	27.300,—
8	Acquedotto comunale Prato Leventina	236.000,—	30	70.800,—
9	Acquedotto intercomunale Robasacco	68.000,—	35	23.800,—
	* Cadenazzo	75.000,—	30	22.500,—
10	Acquedotto com. Curtina - Valcolla	70.000,—	30	21.000,—
11	Acquedotto comunale Olivone	395.000,—	30	118.500,—
12	Acqued. patriziale Molare (Rossura)	75.000,—	30	22.500,—
13	Acquedotto patriziale Semione-monti	40.000,—	30	12.000,—
14	* Acquedotto comunale Morcote	350.000,—	25	87.500,—
15	* Acquedotto comunale Muzzano	98.000,—	25	24.500,—
16	* Acquedotto comunale Riva San Vitale	100.000,—	25	25.000,—
17	* Acquedotto comunale Sorengo	150.000,—	25	37.500,—
	Totali	2.227.000,—		636.600,—

1. AGNO / SEROCCA

Il progetto che vi sottoponiamo concerne alcune opere di complemento per la sistemazione generale dell'acquedotto comunale. Con questi lavori, la fornitura dell'acqua potabile sarà garantita su tutta la giurisdizione. I lavori previsti si definiscono come segue:

a) Acquedotto per la frazione di Serocca

Questa frazione, situata al limite giurisdizionale con Bioggio, è servita da un acquedotto indipendente; il serbatoio esistente, della capacità di mc. 19, è situato a quota 319 e non permette l'allacciamento e il servizio normale della zona alta della frazione. Il gettito delle sorgenti a disposizione ha un minimo di 50 l/m. mentre il fabbisogno è calcolato in circa 38 l/m.: abbiamo quindi un certo margine di sicurezza.

D'altra parte l'ubicazione del serbatoio attuale e la sua capienza non corrispondono alle esigenze tecniche: per tale ragione il progetto prevede la costruzione di un nuovo serbatoio di mc. 46, di forma circolare, in cemento armato, con camera di comando, a quota 335, con un dislivello, rispetto a quello esistente di 15-16 m. in più.

Una maggior altezza non è possibile in quanto è necessario utilizzare una sorgente bassa con un gettito di 15 l/m. La rete di distribuzione attuale, con un solo tronco attraversante l'abitato, non permette un servizio normale per tutte le abitazioni a causa del dislivello esistente fra le diverse zone; si impone perciò una chiusura anulare. Le tubazioni previste sono di acciaio Mannesmann, con diametri varianti da 80 a 50 mm. a seconda delle varie portate necessarie.

b) *Rete di distribuzione e servizio della zona fra la sponda sinistra del Vecchio Vedeggio e il confine giurisdizionale con Muzzano*

Studiandosi la sistemazione dell'acquedotto comunale di Muzzano (per il quale richiamiamo quanto esposto più avanti) l'esito della captazione d'acqua del sottosuolo e il forte quantitativo a disposizione hanno suggerito alle Autorità comunali di Muzzano e Agno di stabilire una convenzione intercomunale per l'effettuazione di un impianto in comune. E' di questi giorni l'approvazione, da parte dei due Comuni, dell'accordo stipulato preventivamente dai Municipi.

La capacità del serbatoio di Muzzano, prevista in un primo tempo in 70 mc. è stata portata a 110 mc. al fine di servire tutta la zona del territorio di Agno, dal confine giurisdizionale fra Muzzano e Agno al Vecchio Vedeggio.

La tubazione di distribuzione in tubi Mannesmann (del diametro di 100-80 mm.) in partenza dal ponte sul Vedeggio, sarà collegata con l'attuale rete comunale di Agno nelle vicinanze della Peschiera Rusca; questo allacciamento servirà altresì a garantire il servizio generale dell'abitato di Agno in caso di necessità straordinarie (rottture, manutenzione, danni imprevedibili o deficienza d'acqua) dell'acquedotto di Agno.

Il preventivo di spesa somma a Fr. 40.000,— (le opere costruttive relative all'acquedotto della zona Vedeggio - Vecchio Vedeggio ammontano a Fr. 10.064,— e quelle dell'acquedotto della frazione di Serocca a Fr. 24.520,—). Proponiamo l'assegnazione di un sussidio del 30 % di Fr. 40.000,— pari a Fr. 12.000,—. Quest'acquedotto, situato fuori della zona di montagna, non beneficerà di alcun sussidio federale.

2. **BERZONA**

Per il servizio acqua potabile il Comune è costretto, per ora a far capo a impianti privati che, oltre a non servire tutte le zone abitate, dispongono di sorgenti troppo esigue ed in posizione altimetrica non idonea per una erogazione normale e per il servizio incendi.

Il Municipio ha quindi deciso di far allestire un progetto per la costruzione di un impianto comunale, progetto che, in sintesi, prevede :

- la captazione di un gruppo di tre sorgenti poste a est dei monti Ledrina, a quota tra 1170 e 1240 il cui gettito, in massima magra, è stato misurato in 70 litri min. ed è quindi sufficiente al bisogno;
- condotta di adduzione al serbatoio in tubi Mannesmann ϕ 40 mm. e della lunghezza di ml. 1660 con intercalate 3 camerette per la rottura della pressione;
- serbatoio a quota 830 m. s/m. della capacità di 55 mc.;
- tubazione dal serbatoio alla località di Berzona con tubi Mannesmann ϕ 100 mm.;
- diramazioni a sistema anulare, nell'abitato;
- da Berzona, con calibri degradanti, si dipartono tubazioni verso le frazioni di Ronco, Seghelina e Campo di Sotto;
- diramazione per servizio ad una fontana sui monti di Ledrina.

Il preventivo totale dell'opera, aggiornato sulla base dei risultati del concorso per le opere da capomastro ed idraulico, somma a Fr. 155.000,—.

Proponiamo su questo importo, la concessione di un sussidio del 30 % equivalente, al massimo, a Fr. 46.500,—.

3. CHIRONICO

L'acquedotto di Chironico, realizzato nel 1937/38 con i sussidi cantonali e federali, accusa tali deficienze d'acqua e di apparecchiature da rendere necessaria una sua totale sistemazione e un sostanziale potenziamento. La precarietà dell'approvvigionamento attuale è mostrata dai seguenti dati: in periodo di magra, l'erogazione delle sorgenti è la seguente:

lt. 208	all'alpe di Gron
lt. 45	a Rivalgioo
lt. 253	in totale equivalenti a

mc. 364.320 giornalieri, mentre il fabbisogno normale è computato in:

mc. 86.568	per la frazione di Grumo
mc. 246.576	per l'abitato di Chironico
mc. 131.208	per la frazione di Nivo

totale mc. 464.352

Il progetto allegato, elaborato nel 1956, prevede la captazione di 2 nuove sorgenti a quota 1.475, in prossimità dell'alpe Gron, il cui gettito di magra è stato misurato in 315 lt./min.; il convogliamento a mezzo di tubi Mannesmann ϕ 80 mm. nella vecchia vasca di carico; le sistemazioni e migliorie nei due serbatoi esistenti, specie per quanto riguarda apparecchiature interne, scarichi, intonacatura impermeabile e cameretta di manovra.

Come desumesi dal preventivo, la spesa maggiore (ca. Fr. 50.000,—) è data dalla difficile ma indispensabile captazione delle 2 nuove risorgive. Il complesso dei lavori previsti è indispensabile ed urgente sia per valorizzare appieno i rilevanti capitali già investiti nel 1937/38 (ca. Fr. 250.000) sia per poter dar acqua a sufficienza a Chironico, villaggio di montagna in pieno sviluppo che non conosce spopolamento e registra anzi un sensibile aumento demografico.

L'opera è preventivata Fr. 90.000,— e su questa cifra proponiamo il sussidamento cantonale del 30 % pari, al massimo, ad un sussidio di franchi 27.000,—.

4. MANNO

Nel 1944, è stato eseguito e sussidiato l'acquedotto comunale di Manno che comprendeva la captazione di due sorgenti in territorio patriziale di Arosio, nella località « Vallone e Boschetto », un serbatoio di mc. 60 e la rete di distribuzione nell'interno dell'abitato. In seguito il Comune ha provveduto alla costruzione della rete di distribuzione anche alla frazione di « Bosciorina » e alla zona del Piano verso Cadempino. Con l'aumento della rete di distribuzione, si è constatata l'insufficienza del gettito delle sorgenti e dell'accumulazione per un normale servizio di erogazione. Se il fabbisogno necessario supera di poco il gettito attuale, la capacità del serbatoio è invece notevolmente ridotta, per cui l'Autorità comunale ha fatto allestire un progetto per il potenziamento dell'impianto con la captazione di nuove sorgenti e la costruzione di un secondo serbatoio, con un preventivo di spesa di Fr. 130.000,—.

Nel frattempo però, con lo studio del progetto per la captazione delle sorgenti dell'Alta Magliasina che dovrebbero dare un gettito superiore ai 1000 l./m. si è pensato di includere nel comprensorio consortile anche il Comune di Manno. La realizzazione di questa importante opera che, secondo le previsioni tecniche, risolve il problema dell'approvvigionamento in acqua

potabile di ben undici Comuni, deve essere ramorata a seguito delle trattative con l'Autorità militare federale, dato che le sorgenti trovansi nella prevista zona di tiro per l'artiglieria. A seguito delle continue sollecitazioni dei Comuni interessati, l'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiariae e del catasto ha interpellato l'Ufficio federale delle bonifiche per sapere se, in attesa della realizzazione del progetto generale dell'Alta Magliasina, non fosse possibile eseguire anticipatamente quelle opere urgenti e necessarie di sistemazione dei singoli impianti comunali.

Per Manno l'Ufficio federale ha dato risposta affermativa. Il progetto, preventivato in Fr. 130.000,— prevede :

- a) l'esecuzione del serbatoio di mc. 200 a lato di quello esistente di mc. 60, a quota 414 s/m. in località « Boschetto » ;
- b) la cameretta di comando e le tubazioni di collegamento in tubi Mannesmann ϕ 125 mm.
- c) la sistemazione del terreno, di proprietà del Comune, dove hanno sede i due serbatoi.

L'Autorità comunale, al fine di limitare il consumo dell'acqua, ha previsto l'installazione dei contatori la cui spesa però, ad eccezione dei lavori di posa, è esclusa dal sussidiamento.

Il preventivo, suffragato dal risultato del recente pubblico appalto delle opere da capomastro e da idraulico, ammonta a Fr. 45.000,— su cui proponiamo la concessione di una percentuale di sussidio del 30 %, equivalente a Fr. 13.500,—.

5. MERGOSCIA

Il Comune è abitato da 200 persone che posseggono ca. 50 capi di bestiame grosso e ca. 200 capi di bestiame piccolo.

Nel periodo estivo, ca. 50 villeggianti vengono ad aggiungersi ai terrieri. Per il servizio d'acqua potabile esiste un vecchio rudimentale ed assolutamente insufficiente acquedotto. Basti dire che il serbatoio principale ha una capacità inferiore a 1 mc. e che le tubazioni sono, in massima parte, consumate e deteriorate.

Il Municipio ha ora intenzione di dotare il Comune di un impianto razionale.

Il progetto allestito prevede la captazione di due risorgive che danno complessivi 120 lt./min. in massima magra, la costruzione di una camera di raccolta da cui si diparte una tubazione in acciaio Mannesmann ϕ 40 mm. fino al serbatoio in muratura, della capacità di mc. 60.

Dal serbatoio all'anello è previsto un calibro di 70 mm. Gli anelli in tubi acciaio, sono del ϕ 60 mm. e le diramazioni, del medesimo materiale, del ϕ 50 mm. La lunghezza totale delle tubazioni è di ca. ml. 3'850.

E' pure prevista la costruzione di 3 nuove fontane abbeveratoi e la riattazione delle due esistenti.

Il costo globale dei lavori ammonta a Fr. 110.000,— su cui proponiamo il sussidio del 30 %, al massimo quindi Fr. 33.000,—.

6. MORBIO SUPERIORE

Il Comune, già nel marzo 1953 si interessò presso l'Ufficio delle bonifiche per attuare un servizio d'acqua potabile nella zona agricola del « Latte caldo ». Il problema restò però sul tappeto data la forte spesa prevista (già allora ca. 35.000,— franchi) e l'opportunità di esaminare dapprima l'eventuale fornitura dal costruendo acquedotto di Sagno, soluzione poi forzatamente abbandonata.

Lo scorso anno quando lo Stato, nell'ambito dell'azione di risanamento delle zone castanili, decise l'impianto di un grande vivaio di mq. 15.000 in questa zona e promise al Comune, a deduzione della quota a suo carico, un contributo straordinario di Fr. 7.500,— dai crediti della sezione forestale per l'attuazione dell'acquedotto, l'oggetto venne ripreso in esame, ciò che condusse al progetto che vi sottoponiamo.

L'opera servirà inoltre certamente a potenziare un largo tratto della fascia nord-ovest del San Martino, terreno aperto e a buona coltura. L'acqua verrà prelevata dal serbatoio comunale a quota 513 (esso rileva l'acqua dalla rete intercomunale d'adduzione dalla Val della Grotta per Vacallo - Morbio Sup. - Castel San Pietro) e da qui verrà elevata con pompe ad un serbatoio a quota 638. La condotta premente è di ml. 600 e quella di distribuzione dal serbatoio per «Latte caldo» e il vivaio, di ca. ml. 300. Ambedue saranno in tubi di acciaio Mannesmann del ϕ di 60 mm.

Il gruppo elettromeccanico sarà costituito da una motopompa orizzontale di 7,5 PS. La sua installazione nel serbatoio comunale esistente, richiede soltanto l'esecuzione di un semplicissimo vano ricavabile nell'interno. Per ragioni di economia, sul gruppo pompe sarà montato un comando a distanza senza cavo, sistema Rittmeyer. Il progetto è stato accettato in linea di massima dalle competenti Autorità federali e il preventivo, aggiornato in base ai risultati di pubblico appalto, ammonta a Fr. 39.000,—. Proponiamo il sussidiamento con una percentuale del 30 % che dà un sussidio complessivo di Fr. 11.700,—.

7. PONTE CAPRIASCA

L'acquedotto di Ponte Capriasca è stato realizzato nel 1915 e presenta le seguenti caratteristiche:

- sorgente a quota 540, con gettito medio di ca. 7 lt./min.
- alimentazione contrattuale dell'acquedotto di Sala Capriasca di ca. 30 lt./min. al prezzo di 900 Fr./anno.
- serbatoio di 90 cm. a quota 513 con rete di adduzione a pelo libero.
- distribuzione con tubi ghisa ϕ 70 mm. e rete radiale fino a 32 mm.

La sistemazione è resa necessaria in quanto la forte aggressività dell'acqua ha deteriorato tubi ed armature e la relativa incrostazione ha ostruito le tubazioni, rendendo difettosa la distribuzione sia in quantità, sia in pressione; l'attuale disposizione radiale delle condotte favorisce inoltre il deposito e la relativa caduta di pressione utile.

In riassunto, le opere da eseguire per la sistemazione di questo acquedotto sono le seguenti:

- ampliamento della condotta principale in paese portandola al ϕ di 100 mm.
- creazione di reti anulari con diametri variabili di 70, 60 e 50 mm.
- formazione di una camera di manovra al serbatoio per le normali apparecchiature.

La spesa prevista ammonta a Fr. 91.000,— e su questo importo proponiamo la concessione di un sussidio del 30 % pari a Fr. 27.300,— al massimo. Quest'acquedotto, situato fuori della zona di montagna, non beneficerà di alcun sussidio federale.

8. PRATO LEVENTINA

Il Municipio di Prato Leventina, data l'insufficienza degli attuali impianti e ammaestrato dall'esperienza dell'inverno 1956, epoca in cui l'abitato di

Rodi si trovò senz'acqua e si dovette ricorrere alla immissione provvisoria, con impianto di fortuna, di una roggia che serve ad azionare una turbina di una segheria, si è deciso a far studiare un progetto che risolva la fornitura d'acqua potabile e la lotta contro gli incendi per tutta la giurisdizione comunale.

Il progetto prevede :

- captazione di nuove sorgenti nella zona Ramaio
- utilizzazione delle sorgenti già captate nella Faura delle Pignollette a Cadengo e nella Faura di Fiesso. (Il complesso delle sorgenti da captare e già captate dà una erogazione, in massima magra, di lt. 360/min. quantitativo più che sufficiente ai bisogni dell'intero Comune)
- costruzione di 4 nuovi serbatoi (uno da mc. 30 e tre da mc. 80) essendo gli attuali insufficienti, per dar carico alla rete di distribuzione e con gli opportuni provvedimenti per creare i necessari equilibri idraulici e ripartitivi ;
- posa della nuova rete, in tubi acciaio Mannesmann, della lunghezza di ca. ml. 4.800, nei diametri 125 - 100 - 90 - 70 - 60 - 50 - 40. La rete esistente viene utilizzata nella sua quasi totalità.
- posa di 4 nuovi idranti.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 236.000,—. Vi proponiamo di concedere un sussidio del 30 %, pari a Fr. 70.800 al massimo.

9. ROBASACCO - CADENAZZO

Con il progetto che sottoponiamo intendiamo risolvere il problema dell'approvvigionamento d'acqua a Robasacco e potenziare nello stesso tempo l'acquedotto di Cadenazzo, tenuto conto delle pratiche per la fusione dei due Comuni, già ben avviate a cura del Dipartimento dell'interno, con il quale l'Ufficio bonifiche lavora in stretta collaborazione. Trattasi insomma di costituire un unico efficace impianto d'acquedotto per le due giurisdizioni che verranno riunite.

La necessità del miglioramento delle condizioni di erogazione d'acqua potabile per Robasacco è incontestabile. Infatti, ancora attualmente, l'acqua *manca completamente* nelle case di questo Comune, fatta eccezione della casa comunale (Municipio e scuole) allacciata alla tubazione principale nel 1938.

Robasacco è servito da tre piccoli acquedotti distribuiti nelle tre frazioni di Robasacco, San Leonardo e Meggiaga. I primi due sono acquedotti comunali mentre quello di Meggiaga è privato. Questi impianti danno acqua a fontane e al lavatoio comunale.

A dimostrazione dell'assoluta loro insufficienza basti dire che il più importante di essi, quello che serve l'agglomerato di Robasacco (135 abitanti e ca. 30 capi grossi di bestiame) è stato costruito nel 1889/1890 e ha le seguenti caratteristiche :

- una cameretta di presa in cattive condizioni, con gravi possibilità di inquinamento, a quota 585 ca.
- una tubazione di adduzione a pelo libero, con troppo pieno, a quota 520 ca. con diramazione alle fontane.
- due fontane pubbliche (con rubinetto regolatore) ed un lavatoio pubblico, a getto continuo, derivato da una delle due fontane.

Il problema della sistemazione di questo acquedotto è già stato avanzato nel 1945 ma dovette allora essere remorato per motivi finanziari. E' stato riproposto nel 1955, interessandosi come detto anche l'Ispettorato dei Co-

munì, nell'ambito delle pratiche per la fusione di Robasacco con Cadenazzo.

Il nuovo progetto presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- captazione delle sorgenti di «Calmagnone e Alle Cappelle», che in unione con la sorgente alla «Zotta» già a disposizione, garantiscono un servizio ineccepibile a Robasacco e il potenziamento dell'acquedotto di Cadenazzo.
- serbatoio di accumulazione a quota 550, nella selva sovrastante Robasacco, di 60 mc.
- camera di rottura di pressione a quota 455 s/m.
- serbatoio di accumulazione di 100 mc. a quota 315 s/m.
- tubazioni principali del ϕ di 50, 60 e 70 mm.

Il progetto è stato esaminato in luogo con il rappresentante dell'Autorità federale, il 16 luglio 1957; l'Ufficio federale delle bonifiche si è dichiarato disposto a sussidiare l'impianto per quanto riguarda la distribuzione dell'acqua potabile nella zona di montagna e cioè nella giurisdizione di Robasacco.

Per questo Comune, in condizioni finanziarie veramente disagiate (gettito imposte comunali anno 1954 Fr. 9.000,—, moltiplicatore 1954, 220 %) proponiamo una percentuale di sussidio maggiorata. L'importo di preventivo globale ammonta a Fr. 143.000,— di cui Fr. 68.000,— per l'impianto comunale di Robasacco e Fr. 75.000,— per l'impianto comunale di Cadenazzo. Proponiamo l'assegnazione di un sussidio del 35 % a Robasacco, cioè franchi 22.500,— al massimo.

10. COMUNE DI VALCOLLA — Frazione di Curtina

Già nel 1950 i terrieri di Curtina si facevano promotori della costruzione dell'acquedotto e della rete di fognatura nella frazione.

Le sorgenti della zona non sono numerose e comunque di gettito limitato; si è quindi proceduto a successivi controlli dei gettiti e allo studio di eventuali varianti per allacciamenti ad impianti eseguiti nelle vicine giurisdizioni.

Nel decorso decennio diversi Comuni, formanti, con la fusione, il nuovo Comune di Valcolla, sono stati sistemati per quanto riguarda gli impianti di acqua potabile.

Con il decreto di fusione, è stata costituita una dotazione di Fr. 50.000,— per alcune opere pubbliche da eseguire nella giurisdizione; tra queste, l'acquedotto di Curtina per il quale è stata concessa una dotazione di Fr. 10.000,—.

Il progetto, già approvato dall'Ufficio federale delle bonifiche, prevede la captazione di due sorgenti nella località Trecciò - San Carlo a quota 814 - 815. Queste sorgenti sono di proprietà del Patriziato di Sonvico. Le pratiche per il loro acquisto sono già in fase conclusiva.

Sarà costruito un serbatoio di 50 mc. Le condotte di adduzione e di distribuzione, con calibri varianti fra ϕ 80 e ϕ 40 hanno una lunghezza complessiva di ml. 2500.

Saranno servite due fontane abbeveratoi e verranno posati 2 idranti.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 70.000,— e Vi proponiamo l'assegnazione di un sussidio del 30 %, equivalente a Fr. 21.000,— al massimo.

11. OLIVONE

L'attuale impianto comunale dell'acqua potabile è insufficiente; esso venne costruito nel 1925, senza sussidi. Le prese sono situate sotto Com-

pietto (Ri da Com). Il bacino di accumulazione di appena 50 mc. è situato circa 600 m. a valle delle prese delle Scaradelle. La distribuzione serve in misura insufficiente gli agglomerati di Olivone, Marzano, Solario, Lavorceno e Scona ed è praticamente inesistente per tutta la zona agricola. Gli agglomerati di Sallo, Querta (Sommascona) e Camperio hanno dei piccoli acquedotti propri, pure insufficienti tanto nel quantitativo d'acqua quanto nella distribuzione.

Sin dal 1950 il Municipio ha posto allo studio la sistemazione generale dell'acquedotto nel senso di creare un impianto razionale per tutto il Comune; la soluzione è possibile mediante la captazione delle belle sorgenti della val d'Inferno (Lucomagno) le quali permetterebbero di servire anche la zona di Campora, ora priva d'acqua.

Fatte le opportune misurazioni del gettito delle sorgenti e le debite analisi è stato allestito, secondo le indicazioni tecniche dell'Ufficio bonifiche e catasto, il progetto che Vi sottoponiamo, progetto che è stato esaminato in luogo e approvato, nelle sue linee generali, dall'egregio capo dell'Ufficio federale delle bonifiche, sig. ing. Meyer.

Da rilevare che la Blenio S.A., per favorire il Comune, ha rinunciato alle acque della Val d'Inferno a lei concessionate; questo ha permesso la soluzione completa del problema dell'acqua potabile di Olivone di cui al progetto.

Quest'ultimo prevede:

- captazione delle sorgenti di Val d'Inferno (questo lavoro col consenso dell'Ufficio federale è già stato eseguito per conoscere il gettito d'acqua reale su cui dimensionare le condotte e le accumulazioni).
- reti di distribuzione verso Scona (con allacciamento alla rete esistente) e verso Larescia. Nuova condotta Sallo - Solario - Olivone.
- Accumulazioni di 60 mc. a Rispar's, di 60 mc. sopra Camperio, di 200 a Sommascona e 30 mc. a Sallo.
- 18 fontane, manufatti, camere di rottura, idranti.
- piccolo acquedotto con sorgente particolare per Rambotto.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 395.000,— sul quale vi proponiamo di concedere un sussidio del 30 % pari a Fr. 118.500,— al massimo.

12. MOLARE - ROSSURA

La sistemazione di questo acquedotto era già stata approvata da codesta Sovrana Rappresentanza e figurava nel gruppo dei 51 acquedotti per i quali venne stanziato un credito complessivo di Fr. 670.000,— il 18.2.46. Sulla base di un preventivo di Fr. 42.000,— pure approvato dalle Autorità federali, veniva stanziato un sussidio del 30 % in data 8.11.48. La pratica doveva però essere sospesa perchè la grande siccità del 1949 aveva fatto sorgere dei dubbi circa la idoneità delle sorgenti di Arbione su cui era basato il progetto. Queste sorgenti segnarono infatti una netta diminuzione del gettito. Vennero allora ispezionate nuove sorgenti più discoste site nel comprensorio patriziale dell'alpe di Vignone e il progetto venne riveduto.

Il 20.12.50 il Gran Consiglio abrogava il decreto legislativo dell'8.11.48 e stanziava il sussidio del 30 % sul preventivo aggiornato ammontante a Fr. 50.000,—. Ancora una volta però l'opera veniva procrastinata e ciò per difficoltà finanziarie del Patriziato. Negli ultimi mesi tuttavia l'assoluta insufficienza dell'impianto esistente ha spinto l'Autorità patriziale a riprendere in esame tutto il problema.

Il progetto del 1950 è stato nuovamente ampliato con l'inclusione della erogazione alle stalle di Tidöc e di Campivo.

Il progetto definitivo che vi presentiamo, prevede ora :

- captazione delle sorgenti a Vignone, a quota 1842 ; il gettito, in massima magra è di ca. 180 lt/min.
- vasca di raccolta in muratura a quota 1838.
- due camerette di rottura che servono, nel contempo, per la diramazione del monte Tidöcc e per quella di Campivo.
- tubazione di adduzione al serbatoio, in tubi Mannesmann ϕ 50 mm. compresa la diramazione a Campivo, della lunghezza di ml. 1660.
- serbatoio in calcestruzzo a quota 1576 di mc. 40.
- tubazione sotto pressione dal serbatoio all'anello, lunghezza ml. 300 - ϕ 70 mm.
- anello in paese di ml. 400 ca. in tubi Mannesmann da ϕ 50 mm.
- 7 fontane abbeveratoi e 3 idranti.

Il preventivo aggiornato in base a pubblico concorso, ammonta a franchi 75.000,— su cui Vi proponiamo di concedere un sussidio del 30 % pari, al massimo, a Fr. 22.500,—.

13. SEMIONE - MONTI

L'Amministrazione patriziale di Semione che è l'ente interessato all'esecuzione di questo lavoro, ha già provveduto in altri tempi alla costruzione di diversi acquedotti che interessano i monti del comprensorio comunale. La fascia centrale della montagna però e cioè i monti di Bevei, Tros, Tasbò e Tesbei, non è rifornita di acqua potabile. Ad eccezione di Bevei, servito da un riale che scende a nord delle stalle, tutti questi monti usufruiscono di semplici pozzi formantesi con acqua di infiltrazione ; anzi Tasbò usufruisce unicamente dell'acqua di un canale aperto che parte da un ruscello. I monti citati permettono ai contadini di Semione di pascolare il bestiame prima e dopo l'alpeggio, cioè nei mesi di maggio giugno e settembre ottobre ; talvolta rimangono sui monti fino a novembre. Sul carico di questi monti rileviamo i seguenti dati :

	<i>persone</i>	<i>capi bovini</i>
Bevei	35	60
Tros	8	14
Tasbò	15	42
Tesbei	8	17
	66	133

oltre, naturalmente, a bestiame minuto. Il progetto prevede : la captazione di sorgenti a nord di Bevei, la costruzione di una vasca di raccolta e di una camera di rottura e la posa di tubazioni a 5 abbeveratoi. La dimensionatura dei tubi è stata calcolata per poter in un secondo tempo, servire pure con acqua di soccorso l'esistente acquedotto del monte Campimorino, che ha a disposizione una sorgente limitata nei mesi estivi ed autunnali. Il preventivo di spesa, ammesso pure dalla Autorità federale, ammonta a Fr. 40.000,— su cui Vi proponiamo di concedere un sussidio del 30 %, pari quindi a Fr. 12.000,— al massimo.

14. MORCOTE

Devesi premettere che si tratta di uno dei più importanti ed interessanti progetti d'acquedotto allo studio nel Cantone e che la sua impostazione ha presentato non lievi difficoltà d'ordine tecnico-idraulico : l'opera si pro-

spetta costosa e perciò il Comune, assillato dalla realizzazione di cospicue opere pubbliche, ha chiesto l'aiuto finanziario dello Stato.

Con sua istanza del 7 maggio 1953 il Municipio di Morcote interessava infatti l'UBC. affinché avesse a rendersi conto dell'insufficienza dell'impianto attuale e volesse conseguentemente fornire i suggerimenti tecnici per una adeguata soluzione, in vista della allocazione dei sussidi erariali.

Ci è stato facile accertare che in Morcote vi è effettivamente grave insufficienza di acqua potabile; nella zona, alta essa giunge soltanto durante le ore notturne nonostante la presenza di un impianto *provvisorio* di sollevamento meccanico; l'Autorità è « letteralmente assediata da richieste, da proteste e da minacce, mentre ripetute interpellanze e insistenti mozioni vengono presentate in Consiglio comunale ».

Motivo principale di tale insufficienza, è il limitato gettito (100 l/min. in magra) o delle sorgenti di Garaverio (situate in giurisdizione di Barbengo a circa 6,5 km. dal centro dell'abitato di Morcote) che non possono più sopperire al costante aumento del consumo; inoltre la disposizione lineare delle condotte di distribuzione e l'utenza diretta lungo il litorale, da Fignio a Burò, sulla rete di adduzione, peggiorano sensibilmente le condizioni del servizio.

Sulla scorta degli elementi forniti dall'UBC. a seguito dei primi accertamenti, il Municipio di Morcote presentava, nell'ottobre del 1955, un progetto di massima con un preventivo di Fr. 475.000,—. Tale elevato importo preoccupava sia il Comune sia l'Autorità cantonale ragion per cui l'Ufficio bonifiche e catasto si poneva al riesame del progetto giungendo, nel febbraio 1956, all'elaborazione di un'analisi critica, concludente con la proposta di adeguate modifiche, tali da ridurre il costo dell'opera a Fr. 325.000,— : l'analisi in parola è allegata al progetto.

Secondo detta relazione l'attuazione delle opere, dimensionate per il presumibile bisogno cinquantennale, avrebbe dovuto avvenire a tappe, secondo un chiaro programma di lavoro.

Il Municipio di Morcote, nel maggio 1956 accoglieva senza riserve le nostre proposte. Data l'inderogabile necessità ed a dipendenza del fatto che volgeva allora al termine la costruzione dell'importante rete stradale annessa al R.T. di Morcote, lo stesso Municipio otteneva dal Consiglio di Stato l'autorizzazione a posare immediatamente, (prima della pavimentazione) almeno le tubazioni, sulla base di piani dettagliati parziali, limitatamente alle tratte lungo le strade n. 1 e n. 4, impregiudicata s'intende l'approvazione del progetto ed il relativo sussidiamento da parte della Sovrana Rappresentanza.

Intanto veniva elaborato il progetto di dettaglio dell'opera completa (sulla scorta anche di prove pratiche di pressione ed idrauliche eseguite nel frattempo). Esso reca la data del 31 agosto 1957 e ci venne trasmesso il 12 settembre 1957.

Il progetto stesso prevede :

- a) la sistemazione dell'impianto esistente facente capo alle sorgenti di Garaverio, perfezionandolo con un nuovo serbatoio di 75 mc., a quota 320 m. in Arbostora;
- b) l'ampliamento di tutta la rete di distribuzione, trasformandola da radiale in anulare;
- c) il prelievo dell'acqua del sottosuolo, per mezzo di un pozzo filtrante a quota 287 m. nel cono di deiezione di Gorlin;
- d) la costruzione di un nuovo serbatoio di accumulazione e compenso di 250 mc. sopra la chiesa di Morcote a quota 370 m.

L'approvvigionamento avverrà come segue :

- a) in periodi di tempo con sufficiente gettito delle sorgenti (od a consumo limitato) mediante erogazione da Garaverio ed acqua del sottosuolo limitatamente alla zona alta;
- b) in periodi di siccità o di elevato consumo mediante potenziamento dell'adduzione alla zona bassa con acqua del sottosuolo.

Il passaggio da un regime all'altro avverrà con manovra semiautomatica, per mezzo di valvole a galleggianti nei serbatoi e saracinesche. Comunque la pompa nel pozzo filtrante, sarà costantemente inserita e pronta a funzionare su richiamo automatico, per mezzo del comando a distanza. Tale comando a distanza, ridotto pertanto al minimo possibile, si definisce come segue :

- a) nel serbatoio alto (sopra la chiesa) indicatore di livello e trasmettitore di impulso alle porte di Gorlino;
- b) nella stazione di pompaggio :
 - indicatore di livello e comando automatico del gruppo pompe (con inserimento, registratore di controllo, orologio, lampada di segnalazione, dispositivo acustivo d'allarme),
 - interruttore a distanza per gli avviamenti e disinserimenti,
 - dispositivo di sicurezza elettro-termico per la pompa,
 - valvola di apertura - chiusura per l'avviamento a protezione delle superpressioni iniziali e finali;
- c) il collegamento serbatoio - stazione di pompaggio è assicurato da un cavo terrestre ad involucro di piombo.

Il funzionamento normale avverrà dunque a dipendenza del livello delle riserve, subordinatamente alle ore di tariffa dell'energia elettrica; per motivi intuibili non sono però bloccate nemmeno le ore di tariffa alta; per cui tutte le garanzie sono date per un irrepreensibile funzionamento dell'impianto, dovutamente descritto negli atti tecnici che si allegano.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 350.000,—. Su tale importo proponiamo di stanziare un sussidio del 25 % pari ad un massimo di Fr. 87.500,—. Come già detto questo impianto, situato fuori della zona della montagna, non beneficerà di alcun sussidio federale.

15. MUZZANO

L'acquedotto di Muzzano serve attualmente tre zone di pressione distinte, ognuna delle quali è alimentata da una propria sorgente.

E' un impianto sufficiente per la parte alta del paese (di scarsa superficie edile ed abitata da circa 150 persone) ma inadeguato ai bisogni della zona bassa di Agnuzzo - Piodella - Cà di Lazzaro, che è la più popolata e che beneficia inoltre di un buon sviluppo e di un forte afflusso di forestieri nel periodo estivo.

Nella giurisdizione comunale si riscontrano forti difficoltà per l'ottenimento di acqua risorgiva per cui è stata studiata con il progetto sottoposto ad esame, la pompatura di acqua proveniente da un drenaggio nei Piani di Agno, presso la spalla del ponte sulla cantonale Piodella - Agno. L'idoneità di tale acqua ai bisogni di un servizio pubblico è stata riconosciuta dal Laboratorio cantonale di igiene nel marzo 1957. Con successiva analisi, eseguita nel giugno 1957, durante un periodo di pioggia, venne dallo stesso Laboratorio esclusa qualsiasi influenza da parte delle acque superficiali.

Il progetto prevede la creazione di un pozzo filtrante con annessa stazione pompe e condotta premente di alimentazione per un nuovo serbatoio di mc. 110, da eseguire sopra la Piodella. Il gruppo pompe avrà una capacità di lt. 5,5/sec. per pompa: le due pompe, con esercizio alternato, saranno comandate automaticamente dalle quote del nuovo bacino, mediante apparecchiatura di comando a distanza. Esse sono state dimensionate tenendo presente lo sviluppo della zona superiore del paese ed il potenziamento dell'acquedotto di Agno. Queste opere verranno completate in un secondo tempo, secondo le possibilità finanziarie del Comune. L'apparecchiatura comprenderà pure un apparecchio per la disinfezione delle acque mediante clorazione, da posarsi nella stazione pompe.

Questo impianto, dato l'esito dell'analisi di cui sopra, è stato previsto in via prudenziale.

La capacità del nuovo serbatoio, in un primo tempo prevista di mc. 70, è stata portata a mc. 110, dato che il forte afflusso del collettore al pozzo di raccolta permetterà pure di servire la zona fra la sponda destra del Vecchio Vedeggio ed il confine giurisdizionale con Muzzano.

Per tale servizio, si stanno perfezionando le pratiche amministrative fra Muzzano e Agno.

Il preventivo di spesa, limitato alla parte concernente il Comune di Muzzano, ammonta a Fr. 98.000,—. La spesa per il servizio supplementare ad Agno è inclusa nel preventivo concernente l'acquedotto di Agno - Serocca che pure figura nel presente messaggio.

Sull'importo di Fr. 98.000,— proponiamo l'assegnazione di un sussidio del 25 % equivalente a Fr. 24.500,—. Questo progetto non beneficerà di alcun sussidio federale.

16. RIVA SAN VITALE

Il Comune di Riva San Vitale intende procedere, con il progetto che vi sottoponiamo, alla sistemazione generale dell'acquedotto comunale. La necessità del perfezionamento dell'impianto nella zona sud-est di Riva (sopra Segoma e Rancate) non solo è sentita ma è indispensabile, anche in relazione alla lotta contro gli incendi.

All'Autorità comunale, che era intenzionata di eseguire le opere di riordino a tappe, è stato suggerito l'allestimento di un progetto che tenesse conto di tutte le necessità e dei provvedimenti tecnici necessari pur riconoscendo un certo grado di urgenza per determinate opere.

Le attuali sorgenti captate nella località Granée e Liprée danno un gettito, rispettivamente, di circa litri 15 e 20 al minuto.

Il serbatoio, pure esistente, della capacità di mc. 300 a due vasche è situato a quota 346. Per sopperire al fabbisogno, in periodi di magra o di maggior consumo le pompe funzionano solo saltuariamente ed abbinate.

Inoltre il Comune ha a disposizione una buona sorgente in Val Serrata con un gettito in periodo di magra non inferiore a 300 l/min. Questa si trova a quota 322 quindi m. 24 più bassa dei serbatoi esistenti. Dato il quantitativo elevato del gettito e la quota della sorgente, la sua utilizzazione è però interessante e l'immissione potrebbe anche essere diretta nella tubazione di distribuzione se questa venisse divisa in due distinti anelli a diverse pressioni.

Comunque è stata prevista l'installazione di un gruppo di pompe per una ripresa dell'acqua allo scopo di ottenere una accumulazione a quota 346 e quindi un equilibrio generale delle pressioni in tutta la rete.

Riassumendo il progetto prevede:

- a) la captazione della sorgente « Val Serrata » quantitativamente molto forte;

- b) l'immissione dell'acqua in una cameretta di raccolta già esistente al fine di avere un minimo di carico e di sicurezza per il funzionamento delle pompe di ripresa;
- c) la costruzione del manufatto (cabina) per l'installazione del gruppo pompe;
- d) la posa delle condotte nella zona a sud della strada cantonale Capolago-Riva San Vitale verso Rancate-Prati Maggi.

I lavori così eseguiti potranno interessare anche l'imminente riassetto dell'acquedotto comunale di Capolago.

Gli organi tecnici cantonali preposti allo studio di questi problemi non mancheranno di suggerire questa possibilità.

Il preventivo di spesa per il complesso dell'opera ammonta a Fr. 100.000,—. Su questo importo Vi proponiamo di concedere un sussidio del 25 % equivalente ad un sussidio massimo complessivo di Fr. 25.000,—.

Questo progetto non beneficerà di alcun sussidio federale.

17. SORENGO

Il Municipio di Sorengo ha fatto allestire un progetto per una completa sistemazione dell'impianto di distribuzione d'acqua potabile su tutta la giurisdizione.

In questi ultimi anni infatti si manifestarono, oltre a forti perdite nelle condotte, dei disfunzionamenti dovuti in special modo all'attuale sistema radiale delle tubazioni.

Il nuovo progetto prevede appunto un sistema di condotte circolari esteso anche alle frazioni ed agglomerati isolati.

L'approvvigionamento, oltre al quantitativo attualmente a disposizione e fornito contrattualmente dal Comune di Paradiso, viene garantito dall'Azienda acqua potabile della città di Lugano.

I lavori previsti saranno eseguiti a tappe.

Il preventivo delle sole opere costruttive ammonta a Fr. 222.247,70. Si debbono poi aggiungere le spese di progettazione e gli imprevisti di rincaro di mano d'opera e materiali cosicchè l'importo sale a Fr. 250.000,—.

A lavori ultimati avremo una condotta di distribuzione di circa 8 km. in tubi Mannesmann del diametro da 100 a 50 mm.

Le opere interessanti la zona agricola sono state valutate dai tecnici cantonali, in una visita in luogo presenti pure le Autorità comunali, nella misura del 60 % del preventivo globale cosicchè la cifra ritenuta sussidiabile ammonta a Fr. 150.000,—. Su questo importo Vi proponiamo di concedere un sussidio del 25 %, pari al massimo a Fr. 37.500,—.

L'impianto non beneficerà di alcun sussidio federale.

Le relazioni tecniche dei progettisti allegate ad ogni singolo incarto e che sono a vostra disposizione, danno tutte le informazioni complementari alle succinte nostre descrizioni.

Vista la necessità e l'urgenza di attuare gli acquedotti oggetto del presente messaggio, siamo fiduciosi che vorrete accettare le nostre proposte ed approvare i disegni di decreto legislativo allegati.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Celio

Il Cons. Segr. di Stato :

Canevascini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
di Agno Serocca

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Agno è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 40.000,—, al massimo Fr. 12.000,—.

Questo importo sarà prelevato dalla voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
di Berzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Berzona è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 155.000,—, al massimo Fr. 46.500,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Chironico

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Chironico è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 90.000,—, al massimo Fr. 27.000,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
di Manno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Manno è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 45.000,—, al massimo Fr. 13.500,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
di Mergoscia

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Mergoscia è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 110.000,—, al massimo Fr. 33.000,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
del « Latte Caldo » Morbio Superiore

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo del « Latte Caldo » Morbio Superiore è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Morbio Superiore, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 39.000,—, al massimo Fr. 11.700,—.

Questo importo sarà prelevato dalla voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
di Ponte Capriasca

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Ponte Capriasca è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Ponte Capriasca, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 91.000,—, al massimo Fr. 27.300,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
di Prato Leventina

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Prato Leventina è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 236.000,—, al massimo Fr. 70.800,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Robasacco

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Robasacco è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 35 % netto sulla spesa prevista in Fr. 68.000,—, al massimo Fr. 23.800,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Cadenazzo

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per la sistemazione dell'acquedotto comunale agricolo di Cadenazzo è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 75.000,—, al massimo Fr. 22.500,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Curtina - Valcolla

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Curtina, Valcolla, è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Valcolla, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in franchi 70.000,—, al massimo Fr. 21.000,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Olivone

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Olivone è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 395.000,—, al massimo Fr. 118.500,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
di Molare - Rossura

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto patriziale agricolo di Molare - Rossura è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Patriziato di Molare, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in franchi 75.000,—, al massimo Fr. 22.500,—, da prelevare dal credito straordinario di Fr. 670.000,— a favore della costruzione di acquedotti agricoli, accordato con D.L. 18 febbraio 1946.

Il D.L. 20 dicembre 1950 di sussidiamento del primitivo progetto è abrogato.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo
di Semione Monti

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto patriziale agricolo di Semione Monti è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Patriziato di Semione, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in franchi 40.000,—, al massimo Fr. 12.000,—.

Questo importo sarà prelevato dalla voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Morcote

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per la sistemazione dell'acquedotto comunale agricolo di Morcote è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 25 % netto sulla spesa prevista in Fr. 350.000,—, al massimo Fr. 87.500,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Muzzano

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Muzzano è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 25 % netto sulla spesa prevista in Fr. 98.000,—, al massimo Fr. 24.500,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Riva San Vitale

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Riva S. Vitale è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 25 % netto sulla spesa prevista in Fr. 100.000,—, al massimo Fr. 25.000,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione e il sussidiamento dell'acquedotto agricolo di Sorengo

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1957 n. 710 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale agricolo di Sorengo è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 25 % netto sulla spesa prevista in Fr. 150.000,—, al massimo Fr. 37.500,—.

Questo importo sarà portato in aumento della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
